Sabato 5 Maggio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 107.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

I DUE GRANDI FATTI di questi giorni in Italia.

Gl'Italiani vôlgono in questi giorni l'attenzione a due *grandi fatti*, di cui uno accade a Milano, Capitale morale, e l'altro a Roma che, per esso, direbbesi Capitale immorale.

A Milano, l'inaugurazione delle *Esposizioni riunite*; alle Assisie di Roma, il *processo sugli scandali bancarii*.

A Milano la festa del lavoro, il trionfo del progresso, la dimostrazione della nostra potenza scientifica, artistica, industriale; a Roma un quadro nero di guastati costumi politici, di smodate cupidigie, di tristi intrighi, di malversazioni, di oltraggi all'onore pubblico e privato

Da Milano ci verrà quindi, a questi giorni, il conforto di care speranze per l'avvenire; mentre da Roma udiremo severi ammonimenti su doveri offesi, su conculcati diritti, sugli effetti iniqui d'ogni specie di passioni malvagie.

Nella metropoli lombarda, per isspontanea iniziativa di cittadini opulenti e senza il menomo aggravio dello Stato, si volle quest'anno dar potente impulso ad artisti ed operaj, e celebrare con le *Esposizioni riunite* rinnovellata fratellanza tra le classi ricche e le classi che campano soltanto con la fatica della mano e dell'ingegno. E ciò come risposta pratica ed eloquente a coloro, che, adulando alle plebi, o, peggio, corrompendole con dottrine socialistiche inspirate dall'odio, vorrebbero infervorarle a lotta sociale, perniciosa per tutti. Quindi oggi a Milano, operosa savia e munifica, le simpatie ed il plauso dell'Italia; quindi tutti ci uniamo ai festeggiamenti, con cui essa accoglierà Re Umberto e Margherita di Savoja, i Principi ed i Ministri, che, assistendo all'inaugurazione delle Esposizioni, nobilmente renderanno omaggio al Genio della Nazione ed alle classi laboriose, su cui è basata la fiducia d'ogni nostro miglioramento civile ed economico.

Le feste di Milano molto opportunamente costituiranno un contrasto con il quadro tetro, cui accennammo, di Roma. Che se, per esso, vivissimo e generale è il disgusto, perchè rivela brutture de' tempi nuovi; da Milano or riceviamo conforto a ben sperare che l'Italia sappia e possa uscire, fra tempo non lungo, da tante calamità da cui è percossa, ed avviarsi ognor più a quello stato prospero che dee esserle serbato a premio de' sacrifici pel suo eroico risorgimento.

Gli scandali che or per l'ultima volta col processo di Roma rivivranno nella memoria, saran esempio salutare, affinchè non abbiano a riprodursi. E con quel processo si chiuderà finalmente il ciclo di immoralità deplorate.

Le feste di Milano, da altra parte, varran a provarci quanti elementi di potenza e quante energie esistono nelle Nazione, e come a tutti i mali sarà possibile un rimedio, e come, piuttostochè la lotta di classe, l'armonia sociale gioverà alla italiana grandezza.

Dello svolgimento successivo de' *fatti*, che oggi abbiamo voluto avvicinare per la ragion del contrasto, daremo notizie ai nostri Lettori. Intanto li preghiamo a farli oggetto della loro meditazione.

G.

Disastro ferroviario.

Un' orribile catastrofe ferroviaria avvenne nelle vicinanze di Rotterdam nel Belgio. Il treno lampo notturno fra Parigi-Brusselles e Rotterdam, che corre con fulminea rapidità, si scontrò con un treno merci composto di carrozzoni carichi di petrolio. In seguito al contatto con la macchina, i vagoni del treno merci presero fuoco e ne seguì una terribile esplosione.

In pochi minuti i due treni ardevano, avvolti in un vero mare di fuoco. I passeggeri e gli impiegati ferroviari, pazzi di terrore, emettendo strazianti grida, cercavano di salvarsi attraverso le fiamme; 150 riuscirono a salvarsi, 7 rimasero feriti gravemente, 20 riportarono lievi ustioni.

Due impiegati ferroviari rimasero morti, due dei passeggeri feriti morirono nel corso della notte. Tutto il bagaglio e parte della posta andarono preda delle fiamme; però le spedizioni di denaro furono salvate dal fuoco. Lo scontro pare sia avvenuto in causa di un errore nello scambio dei segnali, per ubbriachezza del ferroviere che attendeva allo scambio.

Gli scioperi di Vienna.

Anche gli operai muratori occupati nei lavori della nuova residenza si sono messi in isciopero. Furono subito rimpiazzati da altri muratori. Dove muratori lavorano, gli scioperanti fanno di tutto per indurli allo sciopero. Avvengono collutazioni e maltrattamenti. Le guardie sono troppo deboli per poter difendere gli operai che lavorano. Fa impressione la partecipazione di molte donne allo sciopero.

Le infamie degli anarchici.

Liegi, 4. Iersera si ebbe una esplosione di dinamite nella casa del dott. Renson. I danni son considerevoli.

Renson e sua moglie, col dott. Baudard, tornavano da cena. Renson, scorgendo un ordegno con una miccia accesa sulla soglia della sua casa, lo raccolse. L'ordegno scoppiò. Renson cadde ferito alla faccia ed al petto ed ebbe rotta una gamba. Sua moglie fu ferita al braccio. Baudard rimase pure feriti.

EPIGRAMMI.

I.

I provvedimenti finanziarii.

Se sien le casse piene,
Piglia ciascuno e tace e mangia bene:
Ora, che vuote sono,
Di chiacchiere e consigli odi frastuono:
Par che il mangiato sia ben digerito
E torni più pungente l'appetito.

II.

Il Congresso medico.

Andâr di Roma fra le sacre mura
I medici a congresso generale:
Ahimè, per tal congiura
Non ha sanzione il codice penale:
Attente dunque, buone genti, assai,
Se volete cansar maggiori guai.

III.

Dilemma.

Sollecita il Battista
Da me, pur giornalista,
Del novello suo libro la *rivista*.
Orsù, se il libro vale,
Non occor di lodarlo nel giornale,
E se non val, lasciarlo
Ben si conviene al salnmajo o al tarlo.

IV.

Giustificazione.

Non creder, no, le genti obliviose,
Aldo, perchè non curin più i tuoi scritti:
Assai maggior cose
Hanno a lor cure assai maggiori dritti.

V.

Al borioso.

Facilmente, lo so, potresti il mondo
Di mesto far giocondo;
Ma, che vuoi tu, la gente
Ride al sublime come fosse niente,
Piglia il cigno per oca,
Contenta, poverina, che sovente
La differenza è poca.

VI.

Invidia irragionevole.

Di versi e prose alquanto infarinata,
È Lina dalle amiche invidiata
Per la nomèa, ch'ell'ha, di letterata.
Ma delle amiche ognuna, per gli Dei!
Sa preparar cibrei
Molto meglio di lei.

Palmanova.

PIETRO LORENZETTI.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 — Pres. BIANCHERI.

Dopo due interrogazioni, seguita la discussione del bilancio degli affari esteri.

Solimbergo Giuseppe, relatore, parlando del corpo diplomatico e consolare, accenna alla necessità di riformare la legge consolare che crede non rispondente più nè alla nostra legislazione civile, nè ai nuovi bisogni della emigrazione e del commercio. Fa elogio alle elette qualità d'ingegno e di patriotismo dei nostri consoli. E se alcuni inconvenienti si verificano, dice che questi sono più imputabili al difettoso ordinamento dei consolati, che a cattiva volontà di uomini o a manchevole energia di governi. Dice che occorre perciò prendere in proposito un pronto provvedimento. Esamina le osservazioni e le proposte che intorno a questo argomento hanno fatto gli oratori precedenti.

Parlando della emigrazione, nota il bisogno di una più diretta sorveglianza sulle agenzie e sui loro subagenti e di una più efficace tutela degli emigranti, crescendo il numero dei consolati, là dove le correnti di emigrazione si dirigono e sopprimendone altri, (per non crescere la spesa complessiva) là dove appariscono meno necessari

Passando a trattare della colonia Eritrea, si riferisce anzitutto a ciò che è detto nella relazione. Crede che il governo debba seguire l'indirizzo indicato dalla commissione reale d'inchiesta. Constata che ora, per la prima volta, il bilancio dell'Eritrea si presentò unificato al Parlamento.

Osserva che lo scopo il quale bisogna prefiggersi è quello di far sì che la colonia possa bastare a sè stessa in guisa da non pesare per nulla sul bilancio della madre patria; e all'uopo occorre promuovervi lo svolgimente agricolo e commerciale. Rileva gl'immensi vantaggi che si otterrebbero, qualora fosse dato risolvere il problema della colonizzazione dell'altipiano. Constata a questo proposito l'importanza dei discorsi in questa discussione, relativamente alla questione africana; e li raccomanda all'attenzione del ministro.

Per ciò che concerne le scuole italiane all'estero, rende omaggio all'opera dell'on. Crispi, sventuratamente interrotta dai suoi successori. Dichiara che la somma proposta in bilancio è indispensabile per dare un assetto stabile alle nostre scuole. Confida che la Camera approverà questa spesa, trattandosi di una spesa altamente produttiva; poichè (conchiude l'oratore) le nostre scuole all'estero sono l'affermazione di un nostro diritto, il mantenimento di una antica e gloriosa tradizione. (*Benissimo! Approvazioni e congratulazioni*)

Mocenni (ministro della guerra) dichiara che le economie nel bilancio coloniale furono fatte di pieno accordo col nostro governatore. Di truppe italiane non furono diminuiti che 345 uomini. Il Governo, del resto, non manca di vigilare sugli eventi d'Africa, dei quali è accuratamente informato così dal governatore Barattieri come dal generale Arimondi. Assicura che siamo pronti a qualunque evento.

Crispi (*segni di attenzione*) Non può lasciare senza risposta gli attacchi dell'opposizione radicale.

Nel 1892 censurò il modo e l'epoca in cui fu rinnovato il trattato d'alleanza, non l'alleanza stessa. Qui invano si è cercato di metterlo in contraddizione. L'alleanza, conclusa nel 1892 e poi rinnovata, è difensiva, non offensiva. Contro chi poi vorrebbe far la guerra l'Italia? Contro la Francia? Sarebbe una pazzia!

Disse già che un conflitto con la Francia sarebbe stato una guerra civile e non una guerra da nazione a nazione; e questo oggi conferma. Faremo la guerra alla Russia? Non abbiamo interessi contrari, e nel 1854 combattemmo la Russia, perchè essa allora aggrediva l'Europa.

L'alleanza, dunque è pacifica, ma se si sciogliesse e non si rinnovasse, certo non potremmo disarmare.

L'indomani dello scioglimento dell'alleanza, saremmo minacciati dall'oriente e non avremmo probabilmente, l'amicizia... della repubblica francese.

L'indomani di un conflitto europeo, l'Italia disarmata dovrebbe come altre volte pagare le spese al vincitore (*bene*).

Ha rammentato altre volte i danni che ebbe il paese quande le Alpi furono superate dallo straniero (*bene*).

Rammenta tra vivissime approvazioni i periodi delle nostre lotte nazionali nel 1859 e nel 1866.

L'on. Barzilai — dice il presid. del Consiglio — mi ha poi accusato di avere subordinato la politica in oriente a quella delle potenze alleate. Ciò è esatto; non è vero infatti, che i bulgari scelsero liberamente a Sovrano Ferdinando di Coburgo; fu egli, allora presidente del Consiglio, che si oppose che a Sofia fosse mandato un commissario, come le altre poteuze volevano, e che fece rispettare il libero voto di quel popolo. Legge in prova di tale asserzione alcuni documenti diplomatici, nei quali come ministro degli esteri affermava il principio del rispetto alla libera volontà della Bulgaria; in quell'occasione egli contrastò l'opinione così della Russia come della Turchia e della stessa Inghilterra. E vinse! Lo affermo con orgoglio — esclama — non per me, ma pel nostro paese. (*Vivi applausi*).

Nessun'altra questione si è sollevata in Oriente, nella quale l'Italia abbia avuto una parte secondaria. Quando si vollero restaurare alcune scuole già abolite, la Turchia si oppose, ma allora l'oratore non era al Governo. In oriente non ha seguito altra politica che quella più conforme alle sue origini: di agevolare, cioè, lo sviluppo pacifico di tutte le nazionalità.

Il presidente del Consiglio termina, domandando venia alla Camera di aver voluto interloquire in questa discussione; ma ha dovuto intervenirvi per correggere alcuni apprezzamenti erronei sul conto suo (*Bravo! Bravo! Applausi caldissimi*).

Pandolfi è lieto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, consone all'ordine del giorno da lui presentato, perciò lo mantiene.

Crispi lo prega a ritirarlo. La Camera non potrebbe votare una risoluzione di

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 105

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Voi avete notizie di Dolores! pronuncia Audrey con voce mal sicura, mentre ad un tratto la sua riservata alterezza se ne fugge da lei. Volge il volto dall'altra parte, ma cerca invano di nasconderlo, e prorompe in pianto.

Sono le prime lagrime che si sien mai vedute a versare dagli occhi suoi.

Audrey, fiera, riservata, insolente, ha la reputazione di non interessarsi nè alle gioje, nè ai dolori dei suoi simili.

Una tale esplosione di sensibilità, val da sè stessa una rivelazione.

Per uno di coloro che si sono riuniti nel salottino di miss Maturin, la giovanetta il cui orgoglio si piega, per testimoniare una così tenera sollecitudine verso l'amica sua, sembra, più bella che nei suoi momenti di gajezza e di animazione.

— Ditele tutto, — continua miss Maturin posando la sua mano sul braccio di Audrey.

Quest'atto sembra far piacere ad essa. Ed in segno di riconoscenza ella si inginocchia accanto a miss Maturin, e nasconde il suo volto fra la veste. Si stenterebbe davvero a riconoscere Audrey in quel completo abbandono di sè medesima.

— E' poca cosa a dirsi, sclama la signora Vemyss, sempre in preda all'eccitazione della gioja. Ma non posso trattenermi dal credere che questo poco menerà ad un buon risultato. Bisogna che sappiate che io mi era messa in viaggio per recarmi da un'amica a Loans. Alla stazione incontrai sir Chicksey. Egli pareva così sfaccendato, che gli chiesi di venir meco. E qual felice idea fu la mia! soggiunge la buona signora. Egli accetta ed eccoci a Loans. Io non sapeva qual cammino prendere per recarmi dall'amica; mandai dunque sir Chicksey ad informarsene dal capo stazione. In luogo però d'indirizzarsi a lui, egli si pose a discorrere con sua moglie — e — ebbene! sì, — ella Dolores — era stata veduta là — una vaga giovanetta con un mantellino grigio ed una veste bianca. Quali ragioni avesse sir Chicksey di parlare con lei, io non so; ma mi feci io stessa a parlarle e trovai che sir Chicksey aveva ragione. La descrizione si riportava esattamente a Dolores: la personcina delicata, le maniere infantili e timide. Sì, sì. Sapeva dunque che era lei, continua essa, reprimendo un singhiozzo, ed io sono ritornata in tutta fretta per parteciparvi la mia scoperta; è poca cosa, ma può servirvi di guida.

A questo punto, sir Chicksey si getta in mezzo alla conversazione.

— E' la cosa più straordinaria del mondo! sclama egli. Io le domando se la giovanetta da lei veduta, portava una veste bianca. Una veste *bianca*, ricordatevelo bene! Mi era venuto in mente che miss Lorne portava sempre vestiti bianchi. Ciò mise la donna in grande agitazione. « Bianca? disse ella. Sì, l'ho veduta dalla finestra, mentre ella parlava a mio marito, e la sua veste era proprio bianca. » E' stata una cosa proprio straordinaria che io abbia pensato a chiederle ciò, non è vero? Una questione della massima importanza, non vi pare? Vi confesso, soggiunge sir Chicksey, versando delle lagrime di gioja, che sentendo la sua risposta e pensando a miss Lorne, io mi sentii sì felice come se avessi ottenuto... ah... ah... balbetta egli, mentre poco dopo ei ricade nella sua melanconia e s'arresta d'un tratto, tutto confuso d'esser stato sul punto di tradirsi.

— Voi siete un bravo ragazzo, Chaucer, dice Vyner, prendendogli la mano e stringendogliela con calore.

— Sì, sì; udendo ciò, io non pensava più alla mia amica, continua la signora Vemyss e me ne ritornai presto presto per farvi edotta di ciò. Ma, soggiunge ella con inquietudine, è forse tutto. Non vi nudrite quindi di illusioni, perchè un disinganno in seguito ad una speranza prematura, sarebbe terribile.

— Non parlate di disinganni! sclama miss Maturin alzandosi d'un tratto.

La sua mano è ancora appoggiata sul braccio di Audrey sempre inginocchiata e che per una leggera pressione è pur essa forzata a rialzarsi.

— Dov'è Dick? chiede, guardando attorno a lei. Bisogna trovarlo, tosto tosto.

— E' andato a Londra, risponde Audrey, che finisce per trionfare della sua emozione.

— Bisogna mandargli un dispaccio.

— Sì, dice Vyner con una energia contraria alle sue abitudini. Datemi il suo indirizzo.

Ma nessuno a quanto sembra, conosce il suo attuale indirizzo.

— Che fare? chiede la signora Vemyss con nervosa impazienza. Qual cattivo genio ha condotto il signor Bouverie a Londra, oggi. Oh, s'egli fosse qui ora, tutto andrebbe bene.

Ma ella ha finito appena di parlare che la porta si apre ed entra Bouverie.

Miss Maturin si slancia verso di lui. Ella fa sforzi per parlare, per spiegarsi, ma la parola le vien meno.

— Raccontategli — mormora essa a bassa voce, volgendosi verso la signora Vemyss.

A passo lento egli è entrato nella sala, e dopo ave salutato i più vicino a lui, si è gettato con accasciamento su di una sedia.

— Dick! sclama Audrey accostandosegli, le guancie infuocate, le lunghe ciglia ancora umide delle lagrime versate, — Dick, ci si dice esservi delle novelle di Dolores.

Bouverie balza su improvviso.

— Oh, no! sclama egli, alzando in alto la mano, come per pararsi di un colpo. Non si dovrebbe scherzare su cose simili. Voi stessa, or fa un'ora, mi avete detto ch'ella era morta.

Egli trae dal petto un profondo sospiro e si dirige verso la finestra aperta.

— Ma è la verità, — dice la signora Vemyss, che singhiozza ancora, e facendosi a lui dappresso si fa a raccontargli ciò che già sappiamo.

Ciò basta per fare di Bouverie un uomo nuovo. Egli pare già di dieci anni più giovane ed i suoi sguardi sprizzano lampi.

— Che ora fa? chiede egli volgendosi vivamente verso Vyner, senza pur profferir parola di ringraziamento alla signora Vemyss, benchè ella gli perdoni volentieri — A qual'ora parte il treno?

— Fra venti minuti, risponde sir Chicksey.

— Se voi fate presto, arriverete in tempo, amico mio, sclama Vyner.

Ma non ha finito di dire queste parole che Bouverie è partito; non s'ode più che l'eco dei suoi passi.

(Continua).

carattere astratto. Quanto al disarmo, narra che nel 1877 (*segni d'attenzione*) pregato dal Gabinetto, trattò con Bismarck della possibilità di un patto di disarmo; ma il principe di Bismarck, pur non mostrandovisi alieno, dichiarò che i tentativi erano sempre falliti.

Osserva che da quindici anni la politica internazionale si propone per supremo obbiettivo la pace.

Nessuno può desiderare la guerra, perchè anche una vittoria recherebbe danni incalcolabili.

Pandolfi prende atto di queste dichiarazioni e ritira l'ordine del giorno.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Onorificenza.

Lonigo 2. — Ieri ci fu notificato che i signori Fratelli Pomello di qui furono premiati all'Esposizione Medico - Internazionale di Roma per le loro specialità «China-China alla Noce vomica arsenicale e Pillole Antimalariche.

Cogliamo quest'occasione per presentare agli intraprendenti signori le nostre congratulazioni per l'onorificenza ottenuta, la quale torna nello stesso tempo di onore a Lonigo.

Cronaca Provinciale.

Pellegrinaggi — Aneddoti — Civica banda.

Cividale, 3 maggio.

Borgo di Ponte intero convenne a Castelmonte oggi, giorno dell'Ascensione. Convennero pure molte distinte persone della Città di Cividale. C'era anche la Parrocchia di Corno.

Alle 9 1/2 diè principio la Messa solenne cantata dal Cappellano dell'Ospitale Don Davide Saboth essendo ammalato l'Ill.mo nob. D. De Paciani Parroco.

Dirigeva il maestro R. Tomadini; Kyrie, Gloria, ed Agnus Dei del Candotti bene eseguiti a piena orchestra.

Bella la sonata per l'offertorio del maestro R. Tomadini e bene eseguita, nella quale emerse la cornetta del valente Liccardo della banda udinese.

Il *Sanctus, benedictus, ed Agnus Dei* dell'illustre Mons. J. Tomadini, una cosa addirittura celestiale, insuperabile, divina, bene eseguiti. Si distinsero il basso Miani, Borreanaz, i tenori Bulfoni e Cappellari; tenore secondo G. Zujani detto Pestell.

—

Si notarono gli alpinisti udinesi; alunni del Ginnasio - Liceo udinese col maestro Pettoello.

—

Cattaneo ebbe un po' di paura perchè perdette il bocchino del bombardino.. che poi trovò nel letto dove dormì.

—

I Borghigiani si fecero proprio onore — e va lodato Giovanni Galliussi detto Pazient che organizzò detta festa.

La Banda fece la sua terza sortita in Piazzetta del Caffè S. Marco. Fu esaurito un brillante programma con vari pezzi — Rigoletto — Ebreo — Poliuto — e due ballabili con due marcie. L'esecuzione fu lodevole e piacque.

—

Infine a S. Pietro dei Volti fu cantata l'Ave Maria del Ricci per baritono, dal signor Luigi Bront più che da dilettante, da artista e fu accompagnato all'organo dal maestro R. Tomadini.

—

Un rovescio di pioggia confusa con qualche *stecca* non disturbò i pellegrinanti.

Al Santuario fu anche la spiritata di Purgessimo che faceva proprio pietà colle sue manifestazioni isteriche. Disse che tre nuovi spiriti la invasero da Purgessimo al Castello E' proprio un'infelice, e cadono tutte le favole architettate in proposito — perchè noi l'abbiamo vista ed abbiamo raccolte tutte le voci attendibili. Fu però una stonatura la sua comparsa, consigliabile a non ripetersi.

Dopo il Vangelo, il Cappellano disse alcune appropriate parole, proprio col cuore.

—

Fu una gita carissima in mezzo al canto degli usignoli, tra i profumi dei fiori, sfavillanti al sole, sotto un cielo purissimo, tra un verde lussureggiante, lassù dove la fede e l'amore conducono i sofferenti mortali X.

L'attività del Comizio Agrario cividalese

Abbiamo ricevuto il numero secondo del Bollettino del Comizio Agrario di Cividale, e vi trovammo articoli molto interessanti per l'agricoltura locale. Questo bollettino segue l'esempio del Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana; il che vuol dire che in esso si pubblicano, sopratutto, articoli *pratici*, sia per gli argomenti trattati come per la loro forma. Da esso poi risulta la lodevolissima attività del Comizio Agrario cividalese: pes la quale non possiamo che rallegrarci con la Presidenza di esso.

Ad esempio, quel Comizio ha stabilito di far tenere varie Conferenze dai signori prof. F. Viglietto, dott. G. B. Romano e dal perito agronomo sig. A. Grassi.

Di queste conferenze ne vennero tenute due in Sanguarzo, dal prof. Viglietto. L'egregio professore trattò colla sua solita valentia i temi: «*Concimi di stalla e concimi chimici, loro applicazioni, Bachicoltura*». Il numeroso pubblico accorso mostrò di interessarsi alle conferenze, interrompendole con frequenti domande. Anche dopo finite le conferenze, molte furono le domande fatte all'egregio conferenziere su varii temi, ed egli cortesemente appagò le brame dei richiedenti.

E la Presidenza del Comizio sta studiando il programma per una escursione agraria da effettuarsi nel venturo giugno. Si tratta dello stabile delle Assicurazioni Generali di Venezia a Caorle, e dello stabile del Barone Bianchi a Mogliano Veneto, ovvero di quello del cav. Biagini a S. Michele al Tagliamento. Il Consiglio farà la scelta; dopo di che verrà diramata speciale circolare ai soci.

Inoltre, mentre essa Presidenza attende l'esito del Concorso per impianti di viti americane resistenti alla fillossera, già studia per il prossimo autunno un concorso per la coltivazione del frumento ed uno per concimaie razionali.

Il concorso per impianto di viti resistenti alla fillossera venne prorogato a tuto 31 maggio 1895.

La fiera di S. Urbano.

Il giorno di venerdì 25 corr. avrà luogo in Ovaro il mercato annuale detto di S Urbano.

Ai proprietari dei migliori bovini verranno assegnati premi di L. 25, 20, 15 e dieci.

Non vi è alcuna tassa di posteggio.

Elogi ai nostri comprovinciali.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo la seguente lettera del signor Elio Treves di Trieste, che i giornali triestini hanno battezzato per istancabile nel soccorrere con le sue infermerie in tutti i casi che l'opera di infermieri venga richiesta:

«Io tengo una filiale a Fiume di una istituzione d'infermieri, la quale occupa n. 8 Capi di famiglia, la maggior parte tutti friulani, di Sacile, di Pordenone, di Spilimbergo, di Udine. Questa povera onestissima gente si trovavano sotto la mia direzione in qualità d'infermieri. Essi erano ubbidienti, laboriosi, onesti, zelanti, coscienziosi; con cuore si presentavano al letto dei poveri sofferenti e li assistevano con amore, fosse caldo o nei più rigidi inverni. Essi non avevano grandi pretese per la loro mercede. Purtroppo in questi giorni, causa la mancanza di mezzi, dovetti chiudere la filiale di Fiume, e con mio dolore vivissimo dovetti licenziare gli 8 Capi di famiglia, che io amavo come miei fratelli. Questa simpatica gente del sangue friulano che con coraggio batteva la bandiera del cuore e dell'umanità, merita bene un parola di elogio, e spero in breve di richiamare di nuovo in vita questa utile Istituzione che per mancanza ora di mezzi dovetti chiudere.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

MAGGIO 5 Ore 8 ant. Termometro 14.
Min. Ap. notte 10.4 Barometro 745.
Stato Atmosferico Vario Piovoso
Vento pressione staz.
4 Maggio 1894
IERI: Piovoso
Temperatura Massima 18.2 Minima 11.6
Media 14.37 Acqua caduta m/m 2
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

5 MAGGIO

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	4.41	leva ore	4.17
Passa al meridiano	12.3.7	tramonta	7.24
Tramonta » »	7.7	età giorni	30

Per le Colonie Alpine.

Nell'ultima seduta consigliare della Società Alpina Friulana fu approvato un ordine del giorno col quale si esprime il desiderio che il Comitato protettore dell'infanzia avente sede in Udine assuma anche la diretta conduzione delle Colonie Alpine, al quale scopo la Società stessa consegnerà al detto Comitato le L 350, rimanenza della gestione dell'anno passato, nonchè tutti gli arredi residui della campagna scorsa, e devolverà tutti gli eventuali contributi che la Società raccoglierà in seguito, a beneficio della istituzione delle Colonie Alpine.

Escursioni sociali della Società Alpina Friulana.

Dall'ultimo numero dell'*In Alto* apprendiamo che la Società Alpina Friulana ha stabilito il programma per due bellissime escursioni alpine.

Il 12, 13 e 14 maggio corr., da Pontebba per Cason di Lanza a Paularo e da Paularo per la vetta del monte Ter sadia a Tolmezzo: escursione variata, senza pericolo di sorta.

Il 23 e 24 giugno, salita ai Monti Tamai ed Arvenis, da Zuglio, con discesa per Lauco a Villa Santina: salita facile, panorama estesissimo e variato

Il prossimo Congresso della Società Alpina Friulana

si terrà quest'anno, nei giorni 8 9 settembre, a Spilimbergo.

Lo sciopero delle setaiuole è terminato. Atto deplorevole.

La franchezza con la quale abbiamo ieri dato ragione alle setaiuole scioperanti per le oneste loro domande, ci dà — crediamo — diritto di parlare con altrettanta franchezza per deplorare un atto cui le scioperanti medesime si abbandonarono ieri, in via Grazzano.

Le addette alla filanda Paruzza, nella pluralità giovani della Provincia, sogliono mandar a prendere la minestra per il pasto meridiano alla Cucina Economica popolare.

Jeri, sul mezzogiorno, oltre un centinaio di scioperanti si raccolsero dinanzi quella filanda, per aspettare l'uscita di quelle che vi avevano lavorato nella mattina, e cercare di persuaderle ed associarsi con esseloro. Malgrado i consigli di tanti perchè in queste pratiche si procedesse molto cautamente e senza chiassi; nacque bentosto un po' di baccano; e quando fu in vista il calderone portante la minestra, talune scioperanti si avvicinarono alle portatrici e nel cibo buttarono ghiaia e ci si dice inoltre che vi sputarono: poi, non contente, ribaltarono il calderone a terra.

Questo fatto noi lo deploriamo.

Spieghiamo sì l'esaltazione del mattino, quando si gridava e vociava e si percuotevano i portoni delle filande Carrara e Frizzi; ed anche spieghiamo gli atti di minaccia in risposta ai gesti del signor Pantarotto davanti la sua filanda — gesti che potevano parere una provocazione: ma ciò che sopra narrammo è altamente biasimevole e non ha spiegazioni che in quella specie di ebbrezza che prende sempre le folle tumultuanti.

Le setaiuole della filanda Paruzza dovettero accontentarsi jeri, sul pomeriggio, di solo pane. Esse lavorarono tutto il giorno. Ci si dice però che, ove questa sera non si dia loro assicurazione circa l'orario — il quale dovrebbe essere di dodici ore per tutte quante le filande — lunedì non si presenterebbero al lavoro.

—

Abbiamo jeri narrato l'interessamento del Prefetto per ottenere un accordo. E vi riuscì. A mezzogiorno uscivano giubilanti dalla Prefettura le nove *commissarie* che erano state ricevute dal Capo della Provincia:

— Vin vùd ce che vin ulùd! sclamavano, rivolgendosi alle compagne che le aspettavano.

— Jè lade benòn! Dodis òris in dì! Benòn! Benòn!

E ridevano contente.

— Cumò larìn a vore, dopo di gustàd, a une o une e mieze.

Difatti, era stabilito che il lavoro si riprendesse alla una e mezza, nelle filande: il comm. Gamba aveva insistito presso i signori Morelli e Marni perchè riprendessero il lavoro in giornata, piuttosto che vedere tutte quelle donne in giro per la città. Ma le scioperanti, presentatesi in buon numero ai setifici rispettivi, dissero che si sentivano stanche e domandarono di riprendere il lavoro soltanto oggi, sabato.

Nella filanda Carrara, invece, si lavorò ancor jeri nel pomeriggio.

—

Verso le quattro, un centinaio circa di setaiuole si radunò sotto la Loggia, dov'erano state invitate dal consigliere comunale signor Ermenegildo Pletti. Il quale, confermato essere intervenuto accordo coi proprietari di filande a mezzo del Regio Prefetto, soggiunse alle radunate che ritornassero tranquille alle loro case e riprendessero il lavoro — pronte però e tutte unite e solidali a riabbandonarlo quando i filandieri venissero meno ai patti o nello sciopero cercassero pretesti a rappresaglie e vendette.

Un particolare degno di nota: Le setaiuole cantarono qualche villotta, sotto la Loggia Municipale. Ne apprendemmo una, ch'è relativa allo sciopero:

Volìn vêlu il nestri orari,
Volìn vêlu des sis es siet;
E che ore che nus vanze
Volìn gòldile tal Jett.

Veramente, l'orario fissato venne di comune accordo stabilito come segue: dalle cinque e mezza della mattina al mezzogiorno; poi, dalla una e mezza alle sette di sera (stile vecchio).

—

Oggi, il lavoro fu ripreso anche nelle filande Frizzi e Morelli senza inconvenienti di sorta. E così speriamo che proceda, sempre senza inconvenienti; e che tutti i proprietari di filanda, cittadini e della Provincia, si accordino per un orario uniforme di dodici ore.

A proposito dello sciopero.

Si udì ripetere in questi giorni che la legge stabilisce un massimo di 12 ore per il lavoro negli opifici in genere e nelle filande in ispecie.

Ora è bene notare che la legge sul lavoro dei fanciulli non pone alcun limite all'orario delle donne adulte. Essa riguarda invece il lavoro dei fanciulli e prescrive all'art. 3 un massimo di 8 ore di lavoro pei fanciulli che hanno compiuto il nono anno, ma non ancora il dodicesimo. Oltre i 12 anni, non v'è limite d'orario. Soltanto l'art. 12 del regolamento prescrive che il lavoro dei fanciulli (dai 9 ai 15) impiegati negli opifici industriali, dev'essere interrotto da un riposo intermedio per i pasti, nella misura di un'ora almeno, allorchè la durata del lavoro supera le 6 ore.

Dunque i fanciulli dai 9 a 12 anni non possono lavorare più di 8 ore al giorno: dai 9 ai 15 hanno diritto a una ora di riposo ogni 6 ore.

Va anche notato che nelle filande tutte v'è occupato un certo numero di fanciulle sotto i quindici anni.

Comitato protettore dell'infanzia.

Lunedì prossimo, alle ore tredici, in una sala del Palazzo Municipale, il Comitato protettore dell'infanzia è convocato in seduta, nella quale sono invitate anche diecisette Società cittadine. L'oggetto da trattarsi è così indicato, nella circolare d'invito: Concretare le basi per un *festival* a vantaggio del Comitato suddetto.

Contemporaneamente alla circolare d'invito per questa seduta, ci si comunica una copia dello Statuto provvisorio della Società, dal quale riportiamo gli articoli che possono maggiormente interessare:

«1. Si è costituita in Udine una Società, col nome di «Società protettrice dell'infanzia».

Scopo della Società è quello di esercitare un'intelligente sorveglianza su l'infanzia, con speciale riguardo al miglioramento fisico e morale dei fanciulli poveri, derelitti, o maltrattati.

«2. Per conseguire lo scopo, la Società si propone di esercitare una vigilanza intesa.

«*a*) ad impedire i danni che risente l'infanzia per causa dell'insipienza, della trascuratezza e della cattiveria, nonchè a combattere l'accattonaggio fatto mediante i fanciulli, promuovendo la migliore applicazione delle relative sanzioni di legge;

«*b*) a venire in aiuto ai fanciulli ammalati di famiglie oneste e povere;

«*c*) a procurare educazione ai fanciulli derelitti, collocandoli presso buone famiglie od istituti, sia della città, sia della campagna;

«*d*) a diffondere, con mezzi morali e materiali, sane idee intorno all'educazione fisica e morale dei bambini;

«*e*) a scegliere un certo numero di bambini malaticci, appartenenti a famiglie oneste e povere, per inviarli, a seconda dei casi, agli Ospizi marini, o alle Colonie alpine.

«3 I soci si distinguono in:

«*a*) *Benemeriti*, che versano una volta tanto una somma non minore di L. 1000;

«*b*) *Promotori perpetui* che versano L. 500.

«*c*) *Effettivi perpetui*, che versano in una sol volta almeno L. 200;

«*d*) *Ordinari*, che si obbligano, almeno per un triennio, a versare il canone annuo sociale, fissato in L. 12, in due rate eguali, per semestri antecipati.»

Chiusura del Corso di Stenografia.

Ier sera ebbe luogo all'Istituto tecnico l'esame di chiusura del corso di stenografia.

Oltre alla commissione esaminatrice presieduta dal cav. Misani e composta del solerte insegnante signor Caselotti e degli stenografi signor Muzzatti e Dott. Pitotti, notiamo con vero piacere l'intervento del sopraintendente scolastico cav. Leitenburg e del cav. Masciadri presidente della Camera di Commercio.

Gli alunni presentatisi, i migliori di coloro che frequentarono il corso, diedero bella prova di conoscere il metodo di stenografia Gabelsberger-Noe. Rileviamo che fra gli altri v'erano due agenti di commercio, un alunno giudiziario, un vice-cancelliere di Pretura, un impiegato alle R. Poste, un tipografo.

Sarebbe stato desiderabile che gli studenti avessero saputo apprezzare di più l'importanza di questo corso, frequentandolo più numerosi, poichè è così faconda di utilità l'arte stenografica anche per loro, massime per chi intende di seguire gli studi universitari.

Un elogio ben meritato devesi indirizzare all'ottimo e bravo insegnante signor Caselotti, che da diversi anni lavora fra noi alacremente ed intelligentemente per la diffusione della stenografia.

—

Negli esami di jersera si distinsero i seguenti:

Asquini Arduino, tipografo — con punti 30 su trenta.

Belli Arturo, vice cancelliere di Pretura — punti 30.

Da Corte Paolo, impiegato R. Poste — punti 30.

Dorta Guglielmo, studente — punti 30.

Febeo Gio Batta, Alunno giudiziario — punti trenta.

Pagnutti Giovanni, Agente di Commercio — punti 28.

Bravo Aleardo, Agente di Commercio — punti 27.

Corso delle monete.

Fiorini	224.50	Marchi	136.75
Napoleoni	22 25	Sterline	27 90

Altri arresti in relazione con la spendita di banconote false

Ci siamo deliberatamente astenuti ieri dal raccogliere le voci che si diffusero appena conosciuto l'arresto del signor Vittorio Botti, comproprietario della tipolitografia friulana. In generale fu un senso di incredulità nella colpevolezza del Botti, mista ad una sentita commiserazione e per lui e per la sua famiglia. Si ricordava bensì ch'egli altra volta aveva subito condanna per essersi trovato coinvolto in falsificazioni di monete cartacee; ma la vita operosa da lui poscia condotta e le non dissimulate sue frequenti strettezze economiche gli avevano riacquistato la stima di quanti ebbero affari con lui; tanto più che per quella prima condanna mostrava profondo sentimento.

Come si trovava dunque di nuovo coinvolto in un affare sì grave, egli che aveva già provato il carcere, egli che era padre amoroso di quattro figliuoli e conduceva vita frugale ed attiva?... Si narra che uno dei Calligaro arrestato a Paderno con gli ottantacinque - novanta mila fiorini, lusingato dai vantaggi che il codice promette ai rivelatori dei complici in simil genere di reati contro la pubblica fede, abbia fatto ampie confessioni; e che in seguito a queste confessioni appunto il Botti sia stato arrestato. Soggiungesi che la sua responsabilità nella falsificazione delle banconote risalirebbe a circa due anni fa — prima quindi ch'egli trovasse l'aiuto a condurre avanti la litografia nei capitali del socio suo, signor Bischoff, proprietario-conduttore del Caffè Corazza.

Il Calligaro, prima di fare le sue confessioni, avrebbe voluto avere sott'occhio l'articolo del codice cui sopra accennammo: e, come dicesi nel linguaggio popolare, soltanto allora avrebbe anteposto il *Regina Confessorum* al *Regina Martyrum*.

Ma pure, un senso di dubbio restava sulla reità del Botti, malgrado tali chiacchere. E se la pretesa confessione non fosse che un atto di vendetta, per avere il Botti rivelato alla Pubblica Sicurezza le pratiche fatte dal Baiotti per ottenere che nella tipolitografia friulana — dal Botti diretta — gli si fabbricassero banconote austriache?...

Quand'ecco, jeri, sul mezzogiorno, si sparse la notizia di un altro arresto: quello di Giovanni Botti, fratello del Vittorio, di professione falegname, sempre in base alle rivelazioni del Calligaro. Il Giovanni Botti esercitava il mestiere in casa, e frequentava le aste, ove acquistava mobili vecchi per rivenderli. Molte volte era al secco di quattrini, e per gli acquisti ricorreva a prestiti: circostanze che non dinoterebbero l'abbondanza. Anche il Giovanni Botti, che abitava in via di Mezzo, è padre di famiglia, con due figli: e la sua condizione economica è piuttosto misera che no.

Così gli arresti ultimi per le banconote sommano — finora — a cinque: Vittorio e Giovanni Botti di Udine, Eugenio Venchiarutti di Osoppo, Luigi Michelotti e Pietro Pezzetta di Buja.

Dicemmo *finora*: difatti, non è escluso si possano avere altri arresti — tutti raggruppati a quelli del Calligaro e dell'Aita di Buja caduti in trappola a Paderno, e dei Bolognato padre e figlio arrestati in Udine. Questi, e gli altri eventuali arresti, segnano forse il *principio della fine*, essendovi speranza che questa volta la estesa *catena* si possa quasi completamente ricostruire fino agli anelli principali.

—

Avevamo scritto quanto sopra, quando apprendemmo che in Baviera si procedette all'arresto di un altro presunto complice dei Calligaro — certo Giov. Bait. Palla da Magnano presso Artegna. Nè con questo gli arresti sarebbero finiti.

Il Giudice Istruttore dott. Ballico e l'Ispettore di P. S. cav. Bertoja seguitano zelantemente a disbrogliare la matassa intricatissima. Auguriamo che vi riescano: che i veramente colpevoli sieno tutti scoperti e condannati.

Pei buongustai.

L'altro giorno annunciammo la vendita di stupendi buoi provenienti dalle stalle Moretti, fuori Porta Venezia. Ora, soggiungiamo che la vendita delle carni squisite di questi buoni, si è incominciata nelle macellerie Giovanni Rumignani (in via Paolo Canciani) e Anna Santi in via delle Erbe. Avviso ai buongustai.

Programma.

La Banda militare del 26 Reggimento fanteria, suonerà domani 6 maggio in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 19 alle 20.30

1. Marcia «Conover»	Arnold
2. Mazurka «Edvige»	Parravicini
3. Coro «Polacca e finale» (atto 1.o) Guarany	Gomes
4. Valzer «Très Iolie»	Waldteufel
5. Gran duetto (atto 1.o) «Gli Ugonotti»	Meyerbeer
6. Marcia «Eco del Vesuvio»	Gerboni

Alle Acque dei pozzi sostituite la Nocera.

Teatro Minerva.

Come già più volte abbiamo annunziato, la *Compagnia Pasta - De Lorenzo*, della quale sarebbe un fuor d'opera tessere gli elogi, sciogliendo la sua promessa, farà capolino fra le scene del simpatico Teatro Minerva con 3 rappresentazioni successive nei giorni 6, 7 ed 8 maggio.

Quelli che non hanno veduto al Teatro Sociale *Casa Paterna* di Sudermann approfittino della rappresentazione di domani sera. L'esecuzione inappuntabile che la Compagnia sa dare a questo lavoro, mettono il pubblico in grado di pronunziare un giudizio sereno.

Nei due giorni successivi verranno rappresentati *Musotte* e *Frou - Frou*, due lavori che meritano di essere veduti specialmente per l'interpretazione che sa dar loro Tina di Lorenzo.

—

Domani domenica la Comp. drammatica Cav. Pasta e Tina di Lorenzo rappresenterà: *Casa Paterna*.

Ingresso lire 1.

Le prenotazioni si ricevono dall'incaricato signor O. Zamparo, tutti i giorni.

Teatro Nazionale.

Stasera seguirà un trattenimento variato di prosa e canto, con la commedia in 4 atti *«la Rivincita»* di Teobaldo Ciconi, e con l'Aria e Duetto dell'Opera buffa *«il Pipelet»*.

La varietà dello spettacolo e la modicità de' prezzi, lasciano presumere che il pubblico interverrà numeroso.

Un volume interessante

vide testè la luce (tip. Del Bianco): *La vita in Friuli — usi, costumi, credenze, pregiudizii* e *superstizioni popolari*, del prof. Valentino Ostermann, nome favorevolmente noto per altre pregevoli opere illustrative del nostro Friuli.

Il grosso volume (pag. 720 - XVI) costa soltanto lire cinque.

Per oggi ci limitiamo ad un semplice annuncio.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza, mese di aprile 1894.

a) sussidi ordinari a domicilio.

da L. 3 a L. 4 in contanti	N. 230	per L.	690.—
» » 4 » » 5 »	» 191	» »	764.—
» » 5 » » 8 »	» 236	» »	1291.—
» » 8 » » 10 »	» 43	» »	318.—
» » 10 » » 15 »	» 25	» »	263.—
» » 15 » » 30 »	» 17	» »	281.—
» » 30 » » 40 »	» 1	» »	30.—
» » 40 in su »	» —	» »	—.—
Totale sussidii	» 743	L.	3667.—
in razioni alimentari	» 28	»	122.05
In complesso	N. 771	N.	3789.20
Riporto dei mesi precedenti		»	11739.15
in complesso		L.	15528.20

a) Ricoverati nell'Istituto Tomadini N. 4
» nella Pia Casa delle Derelitte » 5

c) Elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità durante il mese sudd.

Ditte varie per onoranze funebri (come da elenchi pubblicati durante il mese)	L. 342.—
Billia avv. D.r G. B. per designato sussidio	» 12.—
Totale	L. 354.—
riporto dei mesi precedenti	» 5835.20
in complesso	L. 6189.20

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Comunicato.

Antica e primaria *Compagnia d'assicurazione* ricerca per la Provincia di Udine abile ed attivo produttore per i Rami Incendio e Vita. Retribuzione fissa e provvigione sugli affari.

Offerte U. Z. fermo posta — Udine

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Stropelli Stefano
Cremese Gio. Batta, L. 1.

di Plasenzotti Gio. Batta
Tomadini Riccardo e consorte, L. 2.

di Sguazzi dott. Bortolomeo
Visentini Ferdinando L. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Scrofola e scrofolosi.

La scrofola o stato scrofoloso si manifesta per solito con ingorghi glandolari al collo, alle piegature degli inguini ed altre parti, con eczemi ed eruzioni ribelli alla pelle, con rigonfiamenti e catarri cronici alle mucose della bocca e di altre vie naturali, con malattia lunga agli occhi, con anemia e debolezza generale. Quanti ragazzi o giovani di ambedue i sessi che sono scrofolosi e tuttavia hanno belle e piacenti forme! Peccato! La maggior parte di essi sono destinati più tardi, ma giovani ancora, a perire di etisia se non si curano e sanno prevenirla a tempo. Finchè è tempo, oltre la ginnastica, l'aria ed acqua di mare, hanno un mezzo efficacissimo di cura nello Sciroppo di Pariglina composto, del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, cura che deve essere poi seguita dall'acqua Ferruginosa del medesimo autore. Tutte le affezioni che derivano dalla scrofola riconoscono due cause, l'una infettiva, e l'altra di anemia e cattiva nutrizione. Lo Sciroppo depurativo di Pariglina per una parte e l'acqua Ferruginosa per l'altra corrispondono perfettamente allo scopo.

Tanto lo Sciroppo di Pariglina, quanto l'acqua Ferruginosa vendonsi con le relative prescrizioni presso lo Stabilimento Chimico, Giovanni Mazzolini in Roma e nelle migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire 8 il primo e lire 1.50 la seconda.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **acqua minerale alcalina** detta **acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub Aquileia

FRATELLI DORTA

Ieri alle ore 4 pom., dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, spirava nel bacio di Dio il

Dott. Bartolomeo Sguazzi

La moglie addoloratissima ne dà il triste annunzio ai parenti e agli amici.

Udine, 5 maggio 1894.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 5 1|2 pom. partendo da via del Sale.

Anche oggi la Morte mi ha tolto un amico fido sino dalla giovinezza, un consolatore affettuoso nelle giornate di dolore, nelle tante mie domestiche sventure.

Il D.r **Bortolomeo Sguazzi**, gentile d'animo, di coscienza retta, valente nelle mediche discipline pur serbando modestia, in sua lunga carriera si meritò la stima e la fiducia de' concittadini. E se altro non aggiungo egli è perchè a distinto collega di Lui cedetti il mesto ufficio di commemorarne le benemerenze quale professionista.

Però, grato alla antica benevolenza, ho voluto esternare anch'io quanto la perdita dell'egregio uomo sia sentita con amarezza, e come la di Lui memoria sarà ognor cara e venerata.

C. Giussani.

Il D.r **Bortolomeo Sguazzi**

jeri verso le 4 pom. (16) cessava di soffrire — imperochè erano funghi mesi che il povero uomo era travagliato da una malattia cardiaca che non lasciava sperar redenzione. Malattia che orrendamente altresì gli aveva colpito il morale — Lui, l'uomo gioviale, sempre col suo frizzo pronto anco quando si trattava di serietà scientifiche... Chè egli studiava, studiava sempre, e la patologia la conosceva ben profondamente; poichè, come di ragione, egli sosteneva potersi ben avere un arsenale chirurgico od un magazzino di droghe e preparati chimici, ma tornar dannosi quando non si fosse saputo precisare il *caso* per usare quello e questi.

Come tanti altri, per non dir tutti, fu prima per quattro anni secondario nel nostro civile Nosocomio. Poscia s'ebbe una condotta cittadina. Godeva fama ben meritata di chirurgo, e specialmente ostetrico, tant'è vero che nelle assenze del chirurgo primario dello spedale sempre il D.r Sguazzi lo sostituiva. Intendiamoci, venti anni fa circa.

Come medico condotto, provò quanto sa di amaro il lottare contro la cattiveria e la ignoranza di certe plebi cittadine e campagnole! Morto il D.r Marchi Ispettore medico ferroviario, gli successe nel posto, tenendolo elogiatamente fino ad un pajo d'anni, e lasciandolo poi spontaneamente, perchè codesto correre del continuo ed a tutte le ore nei convogli ferroviarii, presentiva che nulla di buono gli apportava a rinforzare la fibra del suo cuore da molti anni affievolita.

E jeri giunse alla fine del suo mortal viaggio dopo 64 anni di vita e 39 d'esercizio della medicina e chirurgia, essendosi addottorato in Pavia il 10 marzo 1855.

Oltre a tanti amici personali e famiglie di cui, oltrechè medico, era il consigliere, lascia una compitissima signora, che, vedova, ahimè! restò senz'altri affetti domestici.

C. D.r D'A.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Avviso.

Il sottoscritto avverte il pubblico che da Lunedì 30 aprile corrente in poi dalle ore 8 ant. alle 12 e dalle 14 alle 19 avrà luogo la liquidazione giudiziale delle merci della oberata ditta Marchesi successore Barbaro esistenti nel negozio sito in via Mercatovecchio.

Udine, li 27 aprile 1894.

Il Curatore
Avv. Vittorio Gosetti.

Rivista Finanziaria Settimanale.

I mercati esteri sono tutti all'aumento. La causa principale di una tale situazione è sempre il danaro abbondantissimo ovunque e specialmente in Francia. La sottoscrizione pubblica al Prestito della Città di Parigi, coperta 90 volte, se fu una *réclame* voluta in parte, dall'altro lato ha rivelato che quel mercato possede sempre mezzi straordinari; pel solo primo versamento di 30 milioni su 200 domandati dalla città quale acconto furono versati invece oltre seicento milioni in contanti. E' qualchecosa!

La Germania e l'Inghilterra hanno pure abbondanza di capitali liquidi. Lo sconto a Londra trattasi a 1 3|4 0|0 — a Francoforte intorno a 2 1|4 0|0.

Come notizia ultima infine del buon mercato del danaro, leggesi che il ministro del Tesoro di Francia fissava la scorsa settimana il saggio dei Boni del Tesoro da 3 a 6 mesi nella misura di 3|4 0|0 in ragione d'anno.

Una tale situazione accompagnata dalla calma più completa nella politica è fatta apposta per portare in porto le grandi operazioni di Banca, emissioni di prestiti ecc. Pur troppo le grandi operazioni mancano anche al mercato francese Oggi quasi tutta l'attività è concentrata sui fondi di Stato francese 3 0|0 che hanno varcato la pari.

Per riverbero è migliorata anche la Rendita Italiana a Parigi ove s'è spinta ai 78.70 — in chiusura di jeri, guadagnando 2 0|0 circa in una quindicina. Un gruppo di case a Parigi che crede nella continuata abbondanza del danaro ha intrapresa una campagna audacissima contro la falange dei ribassisti sul nostro Consolidato. Se i mezzi non mancheranno è probabile che il buon umore sulla nostra Rendita s'accentuerà.

In Italia i mercati si lasciano come al solito, rimorchiare dall'estero. La debolezza grande del cambio, da noi prevista già da tempo, paralizza l'aumento dell'estero, ed i corsi si mantengono intorno a 87 1|2 0|0 da una settimana.

Le case di banca in Italia attendono non senza ansietà la discussione finanziaria che incomincierà il 15 andante. Secondo ogni buon criterio, al disopra di una condizione più o meno favorevole di Borsa, sta l'assetto vero del Bilancio, e solo quando questo è cosa di fatto, puossi formulare un concetto sulla bontà del nostro Consolidato.

Sembra che il Governo voglia venire a più miti consigli circa alcune imposte — specialmente quella sulla Rendita. La ritenuta sulla rendita 5 0|0, verrebbe applicata nella misura della imposta degli altri redditi di ricchezza mobile tutti. Per sopperire a quella ventina di milioni che mancheranno, si accorderebbe ad un gruppo di case estere il monopolio degli alcools.

Sarebbe un modo come un altro, a nostro parere, di disorganizzare un'altro cespite, dal quale la privata industria ritrae qualche stentato utile. Tutto ciò avviene perchè non si vuol mettere la mano sulle spese militari, perchè non si vuole convenire che al paese importa assai poco avere 2 o 4 corpi d'armata di meno, purchè lo si lasci respirare.

Noi confidiamo ancora una volta (sarà l'ultima!) nel buon senso dei nostri Rappresentanti al Parlamento i quali vorranno limitare le spese militari in rapporto alle risorse del nostro paese. L'Italia è nazione che ha bisogno di tranquillità; meno politica estera, e un po' più di economia interna.

Le Obbligazioni in generale ben tenute, ad onta che il danaro non sia troppo a buon mercato da noi.

Obblig.	ferr. Meridionali	293	ced. sem.	6.30
»	3 0|0 Italiana	273	»	6.31
»	Udine Pontebba	428	»	10.80
»	Maremmane	445	»	10.85
»	4 0|0 fond Banca Naz.	472	»	10.—
»	4 1|2 » » »	482	»	11.25
a	5 0|0 Immobiliari	260	»	12.50

Un titolo speciale raccomandiamo — **L'Obbligazione Maremmana.** Questa obbligazione, garantita dallo Stato, pagabile in oro, offre in questo momento la più vantaggiosa operazione — quella cioè di evitare gli effetti *della riduzione della Rendita.*

Queste obbligazioni, per effetto della legge 8 marzo 1874 possono tramutarsi in ogni momento ed a piacere del possessore in L. 25 di Rendita italiana.

Vendendo ora Rendita Italiana ed acquistando Obbligazioni Maremmane si migliora l'impiego del danaro, si riceve circa 5 1|2 0|0 tenuto conto dell'agio, e si assicura contro gli effetti d'una quasi certa riduzione della Rendita. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Banca di Udine.

Il mercato delle Azioni incerto. Le Azioni ferrovie Meridionali daranno L. 8 di dividendo contro le L. 11 dello scorso anno.

Azioni ferr. Meridionali	595
» » Mediterranee	459
» Banca d'Italia	825

Le azioni Banca d'Italia piuttosto offerte a 825. Il ribasso continuato impressiona.

Circa il Mobiliare e la Banca Generale avremo la liquidazione di questi Istituti e la creazione di una nuova Banca con un capitale di 40 milioni. Anche qui vale il motto: casa nuova, uomini nuovi.

I cambi in sensibile ribasso come previsto a suo tempo. La causa speciale di tale ribasso è dovuta al gran foglio serico offerto da filandieri per preparare danari per la imminente campagna.

Francia	111,40
Londra	28.10
Germania	137 3|4
Austria	224.

Riteniamo che ulteriormente ribasseremo.

Il prezzo dell'argento è rialzato di qualche frazione a Londra. Magra consolazione pei filandieri.

Il danaro da noi vale intorno a 5 0|0. I banchieri si apparecchiano all'imminente campagna serica con mala voglia perchè l'ambiente non è troppo promettente per nessuno.

Vedremo dunque il danaro piuttosto caro — ed anche piuttosto... scarso.

G. M.

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
3 Maggio 1894.

FRUTTA

Ciliege	a L.	1.00
Pomi	»	0.20.
Noci	»	0.30.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.80, 2,10. al kilo
Uova alla dozzina. » 0.48 0.54,
Pomi di terra L. .— a 7.50 al quint.

Mercati del bestiame.

Sacile, 3 maggio.

Cadendo il mercato in giornata insolita, fuvvi poco concorso di animali e di persone. Dei pochi buoi da lavoro presenti, alcuni si vendettero a prezzi sostenuti, altri rimasero ai detentori nella lusinga di migliorare il prezzo stante la prospettiva di un'abbondanza di foraggi.

La carne pagata assai cara, poichè da molti richiesta; oggi oscillò fra le L. 122 a 130 al quintale di peso netto se di bue, e da 116 a 120 se di soriane buone.

I vitelli lattanti pagaronsi da L. 66 a 72 al quintale di peso vivo.

Le vaccine con o senza lattonzoli, ebbero molti acquirenti, ma sono poco bene rappresentate.

Notizie telegrafiche.

I sepolti vivi nella grotta di Peggau.

Peggau, 3. L'azione di salvataggio non si potrà compiere che questa sera, essendochè l'apertura della grotta è otturata da tronchi d'albero e ingombri d'ogni materia. Un palombaro fu incaricato di preparare la strada.

Peggau, 3. I palombari sono riusciti a penetrare nella grotta. Essi la pelustrarono in tutte le direzioni, senza trovare traccia dei 7 *touristes*. Dovettero perciò ritornare senza essere in grado di dare alcune notizia dei disgraziati esploratori ai loro parenti e amici che aspettavano tra indescrivibili angoscie, l'esito delle ricerche. Naturalmente il fatto sorprende tutti ed è oggetto dei più disparati commenti e delle supposizioni più fantastiche.

Un membro della Società di *touristes «Schroeckel - Freunde»* racconta che circa 30 anni fa un pastore precipitò nella grotta di Peggau e dopo lungo cammino riuscì a trovare, al lato opposto dell'ingresso, un'uscita, per la quale si salvò. Non è a credere che i 7 *touristes* abbiano potuto uscire nello stesso modo; ma è presumibile ch'essi si trovino in una diramazione della grotta, non trovata dai palombari e nella quale sarebbero entrati nella speranza di giungere a un'uscita.

Parenti ed amici dei disgraziati sepolti vivi circondano l'imboccatura della grotta, piangendo e supplicando gli operai di ritentare la prova.

C'è vivissima costernazione.

Gli anarchici a Londra.

Londra, 4. — Polti è stato condannato a 10 anni, e Fornaro a 20 anni di lavori forzati.

La sentenza dice non essere necessario per la condanna, che l'esplosione sia avvenuta; basta provare che siano stati fatti preparativi a tale scopo.

Il Fornaro, alla lettura della sentenza gridò: «viva l'anarchia» Il Polti disse che la pena da scontarsi era troppo lunga.

Infamie degli anarchici.

Livorno, 4 Iersera in piazza Vittorio Emanuele fu lanciata una bomba. La detonazione fu spaventevole. Due passanti furono feriti. Credesi che la bomba fosse destinata ad uccidere gli avventori del *Caffè Campana* che sono per la maggior parte funzionari di polizia.

Napoli, 4. Una guardia di piantone alle carceri del Carmine fu uccisa stanotte con parecchi colpi di rivoltella. La questura ha in mano dati per connettere questo assassinio all'agitazione anarchica.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Una bella occasione

Chi desidera in 48 ore liberarsi radicalmente da mali contagiosi recenti ed in 10 o 12 giorni da cronici, sia uomo o donna, nonchè in meno di un mese da stringimenti uretrali di qualsiasi data con garenzia del pagamento posticipato, legga l'interessante avviso in 4. pag. Injezione o Confetti Costanzi). 1

L'olio di fegato merluzzo — vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della Reale farmacia Filippuzzi Girolami - Udine

Avviso

Al lavoratorio d'orologiajo di Danelutti Giovanni in via Poscolle N. 42 si riducono orologi ad ora unica d'Europa cioè a 24 ore, e si assumono pure riparazioni d'orologi si antichi che moderni nonchè ripetizioni con garanzia.

PREZZI MODICISSIMI

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI

"BOROL"

(Borosolfato alcalino) — (Brevettato)

Nuovo potente rimedio contro la PERONOSPORA VITICOLA

Il **"Borol"** prodotto eminentemente antisettico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vigneti del Würtemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A
Luigi Riva di Ferdinando
10, Via della Chiusa-Milano-Via della Chiusa, 10

Rappresentante per la Provincia di Udine
Francesco Minisini

Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

C. BARERA - VENEZIA

Istrumenti e corde armoniche d'ogni qualità e provenienza

Merce ribassata che viene spedita franca d'ogni spesa in tutta Italia.

Mandolini Originali di Napoli dei migliori allievi Vinaccia con meccanica fina, madreperla e scudo tartaruga con metodo relativo L. 28

Arpa Zittera Ultima novità, s'impara facilmente senza cognizioni musicali con met. L. 30

Ocarine Mathieu Parigi, novità in metallo nichellato elegantissime con met. e 18 arie L. 3.50

Corde Pianoforte a prezzi di fabbrica.

Listini a Gratis.

Viticultori!

Oltre alle tanto rinomate

Pompe irroratrici

per dare il solfatto di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possiedo pure il

Premiato soffietto a molino

che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo poichè venne fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato pel suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (spolverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il risparmio del 40 0|0 di zolfo.

Trovasi fornito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualsiasi dimensione.

Si assume qualunque riparazione.

Prezzi d'impossibile concorrenza

Ellero Alessandro

Piazza Vittorio Emanuele «Tabaccaio e Cambiovalute» Udine.

PORTE E FINESTRE

d'ogni modello, lavori in legno d'ogni genere.

Cornici in legni duri e legni dolci si eseguiscono dalla ***Società Anonima per la lavorazione meccanica del Legname in Udine,*** *già nota per la sua specialità dei*

Parchetti Massicci.

Esecuzione pronta e inappuntabile prezzi che non temono concorrenza.

Da affittare in Tarcento

Filanda era Armellini Giacomo fu Gia.°

Per trattative rivolgersi ai proprietari Signori **Armellini Luigi fu Girolamo e Bortolo Capellari.**

VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl' increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all' autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. **Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome** (MIDY)

Presso tutte le Farmacie.

NON TRALASCIATE

per la cura primaverile del sangue, l'uso quotidiano del

Ferro - China - Bisleri

DI

F. BISLERI - MILANO

liquore ricostituente riconosciuto da molti anni il sovrano sopra qualunque altro prodotto congenere

In vendita presso tutti i buoni droghieri, caffè e liquoristi. 3

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO, 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all' Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indegestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell' America del Sud C. F. HOFER e C.

GENOVA

FRATELLI TREVES, EDITORI

MILANO - Via Palermo, 2, e Galleria Vitt. Em., 64 e 66 - MILANO

Le **Esposizioni riunite** di Milano stanno per aprirsi, e

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

com'è ormai sua antica tradizione, apre le sue pagine a questa nuova festa del lavoro e dell'arte. Oltre i collaboratori ordinari, abbiamo chiamato a raccolta i migliori scrittori ed artisti d'Italia, per illustrare nel modo più ricco e più vario, secondo i gusti, le attitudini e la competenza d'ognuno, i disparati soggetti. I nomi più cari al pubblico italiano hanno già promesso il loro concorso: altri indubbiamente verranno; onde si può sin d'ora assicurare che un quadro artistico, evidente e completo delle varie Mostre, passerà sotto gli occhi dei nostri lettori. In questa occasione abbiamo pensato d'aprire un **abbonamento straordinario**, di cui molti vorranno approfittare, **dal 1.° Maggio al 31 Ottobre, per LIRE 13** destinando un premio speciale indicatissimo per la circostanza, cioè la

Guida di Milano E LA LOMBARDIA *elegante vol. di 200 pag. legato in tela e oro con cinque piante di città e due carte dei laghi.*

(Per l'affrancazione del premio aggiungere Centesimi 50)

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, Editori, Milano, Via Palermo, 2, e Galleria Vitt. Eman., 64 e 66.

Albergo da vendere

O D'AFFITTARE

in situazione climatica con bagni di mare alla spiaggia - interessante la clientela tedesca ed italiana - in pieno ordine di condizione - fornito di tutto il *Comfort*. Posizione amena, già bene conosciuto.

Ulteriori informazioni per lettera a chi chiederà all' indirizzo *A. B 215 fermo posta Trieste.*

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimuneratíva con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni - e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - *Mercatovecchio* - 5 e 7 UDINE

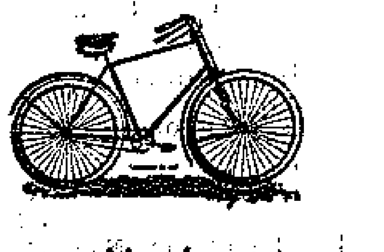
UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA di VELOCIPEDI per uomo e per donna

DELLE RINOMATE FABBRICHE

Humber e C. L. - The Premier Cycle C. L. - Centaus Cycle C. L. - Tovvnend Brothera L. - Britania

da Lire 350 a Lire 650

Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni. Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI RACCHETTE - PALLE - RETI - TAMBURELLI CERCHI - FOOTBALL, ECC. ECC.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.45	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.14	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.30	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
D	16.56	»	Venezia
D	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Girolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

CALMANTE

PER TOGLIERE IL DOLORE DEI DENTI

del Farmacista fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Questo liquido esperimentato efficacissimo in tutta Italia calma il dolore dei denti specialmente cariati; toglie l'inflammazione delle gengive, e poche goccie versate in poca d'acqua servono a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca, e darle un grato odore.

Si vende a L. 1, la boccetta nelle seguenti farmacie: Udine, Angelo Fabris Treviso - G. Belloni - ed in tutte le altri farmacie del Regno.

Nelle suddette farmacie si trova pure vendibile il rinomatissimo specifico pei Geloni dello stesso autore e si raccomanda a richiedere sempre specialità TARUFFI.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'**Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di *Francesco Minisini — Udine*

GLORIA, liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Luigi Sandri in Fagagna.

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.